

17-22 MAGGIO:

**SETTIMANA DI MOBILITAZIONE
CONTRO IL DDL GELMINI
SULL'UNIVERSITA'**

In concomitanza con il previsto passaggio in aula al Senato del ddl Gelmini sull'Università, le organizzazioni universitarie e i sindacati (ADI, ADU, AND, ANDU, APU, CIPUR-CONFESAL, CISAL, CISL-Università, CNRU, CNU, CONFESAL-Cisapuni, FLC-CGIL, LINK-Coordinamento Universitario, RDB-CUB, SNALS-Docenti Università, SUN, UDU, UGL-Università e Ricerca, UILPA-UR) hanno unitariamente promosso una settimana di mobilitazione dal 17 al 22 maggio in tutti gli atenei italiani.

Il ddl sull'Università, infatti, oltre a confermare l'insostenibile riduzione di risorse per la ricerca e la didattica (tramite i tagli già previsti al FFO), contiene disposizioni che sono ben distanti da una pur necessaria riforma dell'Università che vada nella direzione della valorizzazione della ricerca pubblica, del potenziamento del diritto allo studio e della trasparenza e stabilità nel reclutamento del personale ricercatore e docente.

Il ddl Gelmini, al contrario, contiene norme che prefigurano un'Università meno democratica nei suoi meccanismi decisionali, ancor meno trasparente nel reclutamento del personale docente, più povera di risorse per il funzionamento ordinario. In particolare:

- l'Università pubblica non viene più indicata come "sede primaria della ricerca";
- l'autonomia del sistema universitario viene svuotata concentrando in poche mani (il Rettore e il Consiglio di Amministrazione) il potere di gestione degli Atenei. Agli Atenei, invece, deve essere assicurata una gestione democratica attraverso la partecipazione di tutte componenti, compresi i tecnici-amministrativi, ai Senati Accademici;
- la istituzione della figura del ricercatore a tempo determinato, in aggiunta alla pletora di figure post-dottorato, aggrava il problema del precariato. Deve, invece, essere prevista un'unica figura pre-ruolo, dotata di autonomia e responsabilità diretta di progetti di ricerca;
- è inaccettabile l'assenza di qualsiasi riferimento al destino degli attuali ricercatori di ruolo;
- non viene prevista alcuna riforma del dottorato di ricerca che è invece necessaria e urgente anche per la formazione alla docenza;
- le indicazioni sul diritto allo studio risultano generiche e rinviando ad una delega totale all'Esecutivo, invece di ridefinire un welfare studentesco oggi palesemente inadeguato.

Per queste ragioni invitiamo tutto il personale degli atenei milanesi (professori, ricercatori, precari, dottorandi, tecnico-amministrativi, studenti) a partecipare alle iniziative di seguito segnalate e **confermiamo l'appoggio dell'FLC-Cgil di Milano ai ricercatori strutturati e non che hanno segnalato la rinuncia a svolgere, per l'A.A. 2010/2011, attività didattiche aggiuntive a quelle previste dalla legge, mostrando così il peso di ricercatori e personale non strutturato per il funzionamento dei nostri atenei.**

PROGRAMMA DELLE MOBILITAZIONI DEL 18 MAGGIO:

- **ORE 9:00-12:00, UNIVERSITA' STATALE – AULA 302, VIA FESTA DEL PERDONO, 3**
ASSEMBLEA DI TUTTE LE COMPONENTI UNIVERSITARIE SUL DDL GELMINI, INDETTA DALLA RSU
- **ORE 14:30-16:00, POLITECNICO, PRESIDIO CONTRO IL DDL GELMINI**
ADIACENZE RETTORATO, PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 32
- **ORE 13:30-15:00, UNIVERSITA' BICOCCA, BANCHETTO E VOLANTINAGGIO**
PIAZZA DELL'ATENEO NUOVO 1.

**MERCOLEDI' 19 MAGGIO SI TERRA' UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE, A ROMA,
DAVANTI AL PARLAMENTO.**